



Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino

Le sale ed il bar-ristorante (tel. 011 660 03 02) sono a disposizione dei Soci con il seguente orario:

- * lunedì chiuso tutto il giorno
- * dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 24
- * domenica, dalle ore 9 alle 15

Si ricorda che per ogni utilizzo per attività sezionale delle sale del Centro Incontri diverso da quello concordato con Sottosezioni e Gruppi, è necessario inoltrare richiesta alla Commissione Monte dei Cappuccini tramite la segreteria di Via Barbaroux 1. L'utilizzo della Sala degli Stemmi, anche per attività sezionale, è concesso ad insindacabile giudizio della Commissione e dietro richiesta scritta presentata 30 gg. prima.

Piano di utilizzo continuativo delle sale del Centro Incontri (Orario serale dalle 21 alle 24, in vigore dal 9.3.2000)

Sale	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
Ex Biliardo	Chiuso	Coro "Edelweiss"		Scuola "Motti"	Scuola "Gervasutti"
Sala Sociale	Chiuso	Coro "Edelweiss"	SUCAI	Gr. Giovanile ³ CRT ⁴	UET
Ex Rossa	Chiuso	Coro "Edelweiss"	SUCAI	Scuola Fondo ⁵ Gr. Giovanile	UET
Saletta 2° piano	Chiuso	C.A.A. ¹ T.A.M. ²		Bessanese	
STEMMI	Chiuso	Coro "Edelweiss"	☉	☉	☉

Legenda:

- 1 Commissione Attività Alpinistiche: utilizzo occasionale
- 2 Commissione Tutela Ambiente Montano: si riunisce ogni due mesi
- 3 Il Gruppo Giovanile ha la disponibilità di questa sala anche dalle 18.30 alle 19.30
- 4 Utilizzo occasionale: la Sottosezione CRAL/CRT ha la sede sociale in via Barbaroux 1
- 5 Scuola di Sci di Fondo Escursionistico: si riunisce dal 15 ottobre al 30 aprile; negli altri mesi la sala è utilizzata dal Gruppo Giovanile
- 6 L'orario della domenica è dalle 9 alle 15 anche per la disponibilità delle sale

Polvere di stelle... Alpine

«Il sentimento delle vette è la nostalgia di un regno perduto»

Rudyard Kipling

MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO



Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Enzo Bragante - Ilaria Carpen - Luigi Coccolo - Daria Conti - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Sergio Marchisio - Amedeo Micci - Giorgio Pettigiani - Piero Reposi - Laura Spagnolini

Orari di segreteria:

dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30; giovedì sera 21,00 - 22,30

E-mail: cai.torino@iol.it

Anno 55° - n. 9/2000 - Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/C - Legge 662/96 (Filiale di Torino)

OTTOBRE 2000



Antelope Canyon, Utah - Una delle foto esposte al Museomontagna (foto: H. Zak, Centro Documentazione Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino).

ITINERARI

Invitante escursione sul calcare dei Becchi... Baral 2130 m e Matlas 2148 m

di Sergio Marchisio

Questa coppia di cime svetta sulla breve cresta spartiacque che separa la Valle Grande di Palanfrè dal valloncetto di Limonetto. Probabilmente poco conosciute e poco frequentate dagli escursionisti torinesi, sono montagne veramente raccomandabili perché attraenti, panoramiche, "pulite", non banali e raggiungibili in giornata.

Il Bec Baral presenta, dopo il tratto inferiore di approccio, due vie di salita: quella più facile è un sentierino segnato, preferito specialmente in discesa; l'altra via, quella "classica", supera la semirocciosa cresta est: salita interessante e varia, su terreno ripido, non innocuo né elementare; benché vi sia un buona traccia (segnalata) richiede una valida esperienza di montagna (difficoltà EE).

Per vincere il dirupato e luminoso Bec Matlas, vero e ammirevole protagonista del panorama locale, occorre un supplemento di salita: poca la fatica ma più serie le difficoltà; una volta raggiunto vale ben la pena di allungare l'anello verso sud, percorrendo lo spartiacque fino al Passo delle Giosette da cui si scende poi per pascoli.

Infine un avvertimento: queste punte, durante i temporali, sono bersagliate dai fulmini, quindi ...

Avvicinamento da Torino: si esce dall'autostrada A6 (Savona) al casello di Mondovì per seguire la direzione Cuneo fino a Beignet: qui si devia per Boves e si raggiunge Borgo San Dalmazzo. Con la strada del Colle di Tenda si supera Limone di 4 Km poi si esce a dx per Limonetto 1294 m (140 km circa). Vasta area di parcheggio sotto il piccolo cimitero (fontana a sx).

Bec Baral 2130 m per la cresta Est

Difficoltà: EE; tempo di salita: 2 h 15'; dislivello: 840 m; periodo: metà maggio (ottimo), oppure settembre-ottobre (itinerario con frequenti tratti in ombra, sconsigliabili se innevato); segnavia: esistente.

Seguendo le indicazioni dei cartelli, si imbocca la stradina asfaltata che sale verso dx - N passando alta a sx della Chiesa. Alla prima curva (2 min.) si esce a dx e si continua verso N con una carrareccia che presto entra in una zona prativa con vista sui due Becchi: lo slanciato Matlas a sx e l'indecifrabile Baral a dx (la cima, incurvata a dx, non è individuabile).

La stradina tocca la borgatella Tetti Matlas c. 1400 m (12 min.) e poi i Tetti Catalin: qui, al primo casolare, si segue il margine sx - S (c. 1460 m; 23 min.). Continuando attraverso la faggeta si raggiungono i prati della zona centrale del vallone che scende dal Bec Matlas verso E; presso la dx idrografica del suo piccolo rio si incontra l'importante bivio del segnavia: 1640 m ca; 50 min.

Il sentiero di sx, via facile, sale al vicino Gias 1710 m ca (muri di cemento, senza tetto; sorgente) poi attraversa a dx il rio e si inerpica fino alla depressione 2040 m ca a dx - N del Bec Matal; da qui sale verso dx al Bec Baral (in tot. 2.10 ore; E).

Invece, per raggiungere la cresta Est dal bivio 1640 m si piega a dx, si varca il rio e si passa alla base del vicino ghiaione. Con lunga e diritta diagonale verso dx, si perviene sulla notevole cresta a sx - monte di alcuni torrioni (1770 m); si rimonta il crinale, inizialmente erboso, fin dove esso è sbarrato da rocce calcaree molto chiare (1830 m; 30 min. dal bivio): siamo all'attacco del tratto impegnativo.

La traccia, ben segnalata, inizia sul fianco dx - N poi passa, più volte, dall'uno all'altro fianco con audaci mezzecoste su ripide zone erbose; in questo modo evita gli ostacoli rocciosi senza allontanarsi dal filo teorico di cresta. La progressione è quasi tutta di semplice marcia e le mani si usano raramente; la concentrazione, però, non va mai allentata.

Verso i 1970 m (24 min. dall'attacco) si incontra il passaggio meno facile: sul fianco sx - S va attraversata una specie di placca quasi verticale, incisa da strati - cengia inclinati in salita (6 m; 1 gr.; espasto).

Poco sopra, più facilmente, si supera un canalino ripido, fiancheggiato da uno zoccolo di roccia compatta, e si guadagna il marcato filo di cresta. Seguendolo si tocca, con breve discesa, un colletto (2030 m; 40 min.) e si riprende la salita sul ripido fianco dx - N.

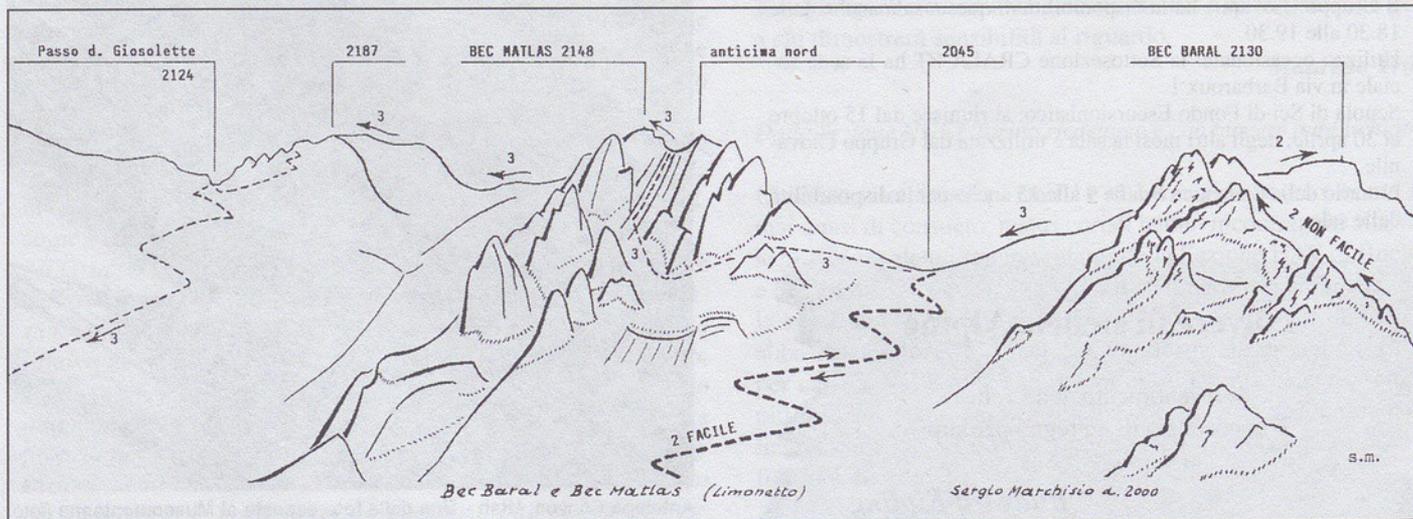
La dolce ma recondita cima, che tarda a farsi visibile, viene raggiunta con semplice marcia: 2130 m; dall'attacco 55 min. (diff. EE), faticosi, in totale 2 h 15'.

Sull'ampio culmine è eretta una madonna in bronzo, nel piedistallo c'è il quaderno della vetta. Panorama circolare vasto e bello: Monviso, contrafforti dell'Argentera, Bisalta ecc.

Traversata Bec Matlas 2148 m e Passo delle Giosette 2124 m.

Dal Bec Baral dirigersi verso S con il sentiero che scende alla depressione 2045 m (8 min.) dominata dalla notevole massa rocciosa dell'anticima N del Bec Maltas.

Trascurato il facile sentiero di discesa (segnalato), si continua ad avanzare di mezzacosta bordeggiando, con breve discesa, gli spettacolari dirupi di calcare bianco ricolti a sx - E. Si arriva pre-





Il Bec Baral, cresta est (foto S. Marchisio).

sto nella parte concava e nascosta che scende dal colletto fra la punta vera (S) e l'anticima (N), una specie di informe e breve valloncetto che contiene pochi ma ripidi canali separati da lingue semierbose.

Salendo verso sx - S, oltrepassare il primo evidente canale e raggiungere quasi il successivo (2100 m); qui si scopre una striscia - pendio di zolle erbose, con poche rocce affioranti, che va superata: passaggio né troppo ripido né lungo, alquanto scabroso ma non difficile, che termina al colletto 2130 m; 25 min; diff. EE.

La cima vera (sx - s) è 15 m più alta del colletto; vincendo il breve salto roccioso, rivolto a N (I gr.; roccia malsicura, corda consigliabile), si esce sul culmine aereo del Bec Matlas (mucchetto di pietre) 2148 m; 30 min. dal Bec Beral.

Tutto l'itinerario è privo di tracce e di segnali; i passaggi vanno scelti adeguatamente.

Per continuare la traversata verso S, dal colletto 2130 m si segue una facile pista, lungo la base dx - O del torrione della vetta, che scende al colletto successivo (2100 m) della cresta spartiacque. Non resta che seguirla per 1 km ca: il cammino è facilitato, sul fianco sx - E, dai resti di una traccia che prosegue poi sul rinale pianeggiante. Oltrepassato il culmine 2187 m (22 min.; diff. E) si abbandona il filo di cresta per evitare, a sx, alcuni denti rocciosi: avanzando alla loro base, con breve risalita si raggiunge il ben inciso Passo delle Giosolette 2124 m (32 min). Poco sotto, sul versante dx - O, occhieggia un bel lago.

Dal valico si scende verso sx - E attraverso pascoli abbandonati; non avere fretta di tendere a sx, sotto il Bec Matlas. Cercando il percorso più agevole, sul terreno praticamente senza pericoli, conviene puntare alla base di un piccolo ghiaione ben visibile: qui (1860 m; 23 min.) piegare a sx - N e scendere nei vicini prati puliti. Passando vicino ad una piccola, ma appariscente, vasca di cemento (1770 m), e appoggiando a sx, si incontra il sentiero "di discesa", segnalato.

Con esso si tocca il vicino Gias 1710 m e poco sotto si chiude l'anello al bivio 1640 m; 45 min. dal valico (2 ore ca dal Bec Baral). Per la via di salita si ritorna a Limonetto: in totale 2 h 30'.

VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative
di Sottosezioni, Gruppi,
Commissioni e Scuole*

La gita del mese

a cura di Mauro Brusa

Questa rubrica si propone di promuovere l'uscita sociale ritenuta più interessante, a giudizio della Redazione, tra quelle del programma coordinato, nello spirito che ha contribuito alla sua realizzazione.

Punta Charrà 2843 m

Alpinisticamente facile, ma di ambiente severo e di grande bellezza, un tempo ricco di fauna, la Charrà ha conosciuto una certa notorietà quando, il 7 settembre 1975, fu inaugurato il restaurato e divertente percorso attrezzato che conduce alla cima, battezzato per l'occasione via ferrata "Brigata Alpina Taurinense".

La cresta che va dallo Chaberton alla Clotesse, alla Grande Hoche e alla Charrà segna il confine con la Francia e durante l'ultima guerra mondiale fu teatro di sporadici combattimenti. Su di essa, coinvolta come tutti i settori del confine occidentale nel programma di riarmo e fortificazione del 1936 - '39, i soldati italiani passarono alcuni inverni e tracciarono, con intagli nella viva roccia, un sentiero attrezzato che attraversa l'intera parete nord della Charrà, per potere collegare il Passo della Mulattiera al Passo della Sanità (detto anche Des Aiguilles) senza oltrepassare, pur mantenendone il controllo, la linea di confine.

Secondo la terminologia militare, riscontrabile sui disegni dell'epoca, esso era il "Sentiero di allacciamento Passo della Mulattiera - Passo des Aiguilles - Punta Charrà" e fu realizzato tra il 1937 ed il 1939. In origine aveva una larghezza di m 1,50 ed era anche provvisto di 30 nicchie di protezione (da frane e slavine) scavate nella parete e dislocate nei tratti più pericolosi.

Al Passo della Mulattiera si trovano i resti della Casermetta XVI, ultimata nel 1939, che ospitava 120 uomini di presidio; all'interno sono ancora visibili varie scritte di propaganda e diversi affreschi, databili tra il 1940 ed il 1943, opera dei soldati di guarnigione, e raffiguranti momenti di vita militare.

Allo scoppio delle ostilità, la zona era presidiata dai fanti dell'VIII Settore Guardia alla Frontiera. Sulla vetta della Charrà era stata progettata la costruzione di un ricovero e di un osservatorio protetto, ma l'inizio della guerra fermò i lavori.

L'itinerario della gita è un percorso insolito per le Alpi piemontesi. Negli anni passati il restauro degli infissi e il tiepido interesse che ne nacque intorno contribuì a diffondere il nome di "via ferrata". In realtà si tratta, più propriamente, di un percorso attrezzato: nei passaggi maggiormente esposti ed infidi, dove il sentiero intagliato nella roccia passa su balze a strapiombo di centinaia di metri, i genieri dell'esercito applicarono funi metalliche e fittoni che non servivano a superare delle asperità del terreno, già "addomesticato", bensì a rendere più sicuro il transito ai soldati e alle corvée.

Il toponimo della vetta è di chiara origine celtica (da "car", rocca), tant'è che in zona, fino a non molto tempo fa, era sopravvissuta la denominazione "Carrà"; ma, si sa, le stravaganze di cartografi e burocrati senza legami col territorio, unite alle errate consuetudini, entrambe frutto dell'ignoranza, hanno prodotto ben altri scempi toponomastici e/o fonetici. Esempio è il caso del non lontano paese di Exilles, il cui nome è pronunciato dagli abitanti praticamente come si scrive, ma che è invariabilmente storpiato nell'uso corrente da un'impropria pronuncia alla francese.

La gita, organizzata dal Gruppo Giovanile, è in programma per l'8 ottobre.

Gite in collaborazione e intersezionali

1 ottobre: Grinzane Cavour - T - Langhe

Partenza: Grinzane Cavour; tempo complessivo: 4 h

Alla scoperta dei colori (e dei sapori...) di una terra ricca di tesori nascosti.

Organizzazione: Sottosezione UET e CAI di Alba

Capi gita: P. Reposi (AE), L. Spagnolini, L. Sitia

Iscrizioni: venerdì 29.9

14 e 15 ottobre: FESTA DELLA MONTAGNA

Non mancate: quest'anno andiamo al "Terzo Alpini" (Valle Stretta) e ci siamo tutti, ma proprio tutti (o quasi)... Cena e pernottamento in rifugio, proiezione di diapositive, canti e balli, ricchi premi e cotillons...

Organizzazione: Sottosezioni di Chieri, di Santena, CRAL/CRT, UET e Gruppo Giovanile

Iscrizioni: entro e non oltre giovedì 12.10 presso le rispettive Sottosezioni.

22 ottobre: Colle Portia e Colle Lunella 1400 m - E

Val Casternone

Partenza: Valdellatorre 540 m; dislivello totale: 770 m; tempo: 3 h

Facile giro ad anello sulle prime montagne di Torino sui sentieri della Resistenza.

Attenzione: su alcuni volantini è stata erroneamente datata 29.10

Organizzazione: Sottosezione UET, Comm. TAM e CAI di Valdellatorre

Capi gita: P. Marchello, U. Spagnoli, A. Bianchi, P.L. Bidone

Iscrizioni: venerdì 20.10

4 e 5 novembre: Monte Aiona 1701 m e Monte Penna 1735 m - E - Appennino ligure

1° g. - Partenza: Passo Bocco 956 m; dislivello: 542 m; tempo: 2 h 45'

2° g. - Partenza: rif. "Prato Mollo" 1498 m; dislivello: 237 m; tempo: 7 h (giro completo)

Colori e fragranze dei boschi d'autunno sui monti temperati dal mare, per l'ultima gita intersezionale dell'anno. Percorso ricco di spunti storici.

Organizzazione: CAI di Chiavari; Gruppo Giovanile, Sottosezioni UET e CRAL/CRT

Capi gita: S. Mazzino (AAG); M. Brusa (AE, Direttore), R. Brocchi, R. Miletto (AE), L. Motrassini (AE); L. Spagnolini; L. Marchisio (AE).

Iscrizioni: entro giovedì 2.11

Commissione Attività Alpinistiche

La Commissione Attività Alpinistiche della Sezione di Torino ha indetto le seguenti lezioni teoriche e pratiche rivolte a tutti i responsabili di attività sociali di tutte le Sottosezioni e Gruppi.

• Tecnica di ghiaccio

Venerdì **6 ottobre**: ore 21, Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", *Lezione teorica.*

Sabato **7 ottobre**: località da definirsi, *Lezione pratica.*

Le lezioni saranno svolte dagli Istruttori delle Scuole di Alpinismo e Sci alpinismo della Sezione. Per ulteriori informazioni, rivolgersi ai direttori di attività della Sottosezione di appartenenza.

Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti"



Corso di Arrampicata

Il corso ha lo scopo di fornire la conoscenza delle tecniche fondamentali di progressione e assicurazione su roccia; si svolge nel periodo ottobre - dicembre ed è composto sia di lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, sia di uscite pratiche in falesie e pareti di bassa quota. Presentazione del corso e chiusura iscrizioni: **4 ottobre**, ore 21, via Barbaroux 1.

Le uscite pratiche si svolgeranno nei giorni: 8, 15 e 29 ottobre; 12 e 26 novembre; 12 dicembre.

Scuola di Sci di Fondo Escursionistico

a cura di Guido Albertella

Con l'approssimarsi dell'autunno, riprende l'attività della Scuola. Nel rinviare al prossimo numero di novembre la pubblicazione del programma dettagliato per la stagione che viene, si anticipano due novità:

28 e 29 ottobre: Breve corso teorico - pratico di orientamento

Ritrovo *sabato* pomeriggio presso l'ostello della gioventù di Genova: nozioni di topografia ed orientamento; prova pratica di individuazione di un percorso escursionistico (a tavolino). *Domenica*: esercitazione pratica nella zona dei Forti di Genova.

Chi fosse interessato deve iscriversi entro e non oltre il 15 ottobre. Per informazioni, tel. 011 9672122.

dal 18 al 25 marzo 2001: Settimana nazionale di Sci di Fondo Escursionistico in Valle d'Aosta.

Manifestazione organizzata dalla Commissione LPV per la Commissione Nazionale Sci di Fondo Escursionistico. Si invitano tutte le Sottosezioni che organizzano corsi e gite di sci di fondo a tenere conto, nel redigere i programmi delle loro attività, di questa interessante occasione di incontro e conoscenza fra fondisti provenienti da tutta Italia.

Sottosezione SUCAI



21 e 22 ottobre: Tête des Hommes 2614 m - EE

Valle di Champdepraz

Partenza: La Volla 1307 m; dislivello: 1307 m; tempo: 4 h

Una cima poco frequentata e di rara bellezza! Pernottamento al rif. "Barboustel".

Capi gita: R. Brunati (ISA), G. Filipello, I. Carpen, A. Pollo

Iscrizioni: mercoledì 18.10

GINNASTICA

Anche quest'anno la SUCAI organizza l'ormai collaudatissimo corso di ginnastica, organizzato per chi avesse muscoli d'acciaio o... qualche chilo di troppo! Iscrizioni: entro il 27 ottobre. Per informazioni Bebbe Balboni: 0116612615

Proiezioni

Giovedì **19 ottobre** alle ore 21, nella sede di via Barbaroux 1, si terrà una proiezione di diapositive dal titolo "*Biancaneve e i sette nani all'ombra del Cervino*", di Rodolfo Fabrizi.

Sottosezione di Settimo T.se

Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti"



Corso di arrampicata su roccia. Inaugurazione del corso e chiusura iscrizioni, giovedì 5 ottobre alle ore 21.00 presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino.

Uscite pratiche: domenica 8.10, domenica 22.10, domenica 5.11, domenica 19.11, sabato e domenica 2 e 3.12

Gite sociali

1 ottobre: Becca di Viou 2857 m - E - Valle d'Aosta
Partenza: Blavy 1471 m; dislivello: 1350 m.

Ultima cima della catena sinistra della Valpelline, che domina Aosta offrendo un ottimo panorama.

15 ottobre: Ferrata del Diavolo - EEA - Maurienne (F)

Partenza: Modane

Appuntamento con catene e scalette per un approccio con la roccia addomesticata.

29 ottobre: Isola Palmaria - T - Liguria

Partenza: Portovenere; dislivello: 400 m.

Gita varia, che domina ripide scogliere, immerse nella vegetazione mediterranea.

5 novembre: Monte Galero 1708 m - E - Val Tanaro

Partenza: Colle S. Bernardino di Gressio 956 m; dislivello: 760 m.

Montagna molto frequentata delle Alpi liguri.

Sottosezione CRAL/CRT



8 ottobre: Sentiero del Redentore - T - Capreno (GE)

Dislivello: 300 m; tempo: 3 h

Nell'anno del Giubileo non poteva mancare un percorso nei luoghi della fede tra Sori, Capreno, Case Cornua, Redentore, Sant'Apollinare e Sori. Un giro colmo di fascino e di storia.

Capi gita: S. Cafasso, M. Tamietti

Iscrizioni: giovedì 5.10

14 e 15 ottobre: FESTA DELLA MONTAGNA

22 ottobre: Monte Mucrone - E + EE

Dislivello: 700 m; tempo: 3 h

Un gruppo salirà per l'elementare via normale, un altro percorrerà il sentiero del "Limbo", valutato "EE".

Capi gita: L. Marchisio (AE), G. Salomone (AE), F. Scotti

Iscrizioni: entro giovedì 19.10

4 e 5 novembre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

Sottosezione GEAT



15 ottobre: Festa sociale GEAT al rif. "Val Gravio" - T - Valle di Susa

Grande festa per ricordare l'80° compleanno della Sottosezione.

Iscrizioni: giovedì 12.10

Martedì 7 novembre 2000 alle ore 18.30
si celebrerà presso la chiesa di S. Maria del Monte
(Monte dei Cappuccini)

la Santa Messa

concelebrata da diversi sacerdoti amici del CAI
in ricordo dei Soci defunti

Canti eseguiti dal Coro "Edelweiss"

Commissione Tutela Ambiente Montano



1 ottobre: Monte Zerbion 2719 m - E

Valle d'Ayas - Valtournenche

Partenza: Barmasc 1828 m; dislivello: 891 m; tempo: 6 h

Traversata dalla Valle d'Ayas alla Valtournenche passando dal Monte Zerbion, dalla cui vetta, sotto la grande statua della Madonna si vedono il Monte Bianco, il Rosa, il Cervino, il Monviso ed altre notevoli cime.

Capi gita: S. Schirripa, S. Maestro

Iscrizioni: giovedì 28.9 c/o Sez. UGET

15 ottobre: Sulle tracce della Sindone - E - Valle d'Ala

Partenza: Martassina 1202 m; disl.: 612 m; tempo: 4 h

Da Martassina a Pessinetto l'ultima tappa dell'itinerario sulle tracce del probabile passaggio della Sindone. Sulle antiche mulattiere si vedranno gli aspetti più interessanti della bassa valle: ponte a schiena d'asino ecc. ecc.

Capi gita: E. Sesia, G. Baro

Iscrizioni: giovedì 12.10 c/o Sez. UGET

22 ottobre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

29 ottobre: Bec di Mea 1546 m - E - Valle Grande di Lanzo

Partenza: Mottera 911 m; dislivello: 635 m; tempo: 5 h

Gita "ecologica": Mottera, Bec di Mea, Bonzo. Pulizia di un sentiero e merenda sindira. Attenzione: su alcuni volantini è stata indicata al 22 ottobre.

Capi gita: E. Perucca, D. Meinardi

Iscrizioni: giovedì 19.10 c/o Sez. di Torino

Gruppo Giovanile



8 ottobre: Punta Charrà 2843 m - EEA

+ E - Valle di Susa

Partenza: q.ta 2205 ca; dislivello: 630 m ca; tempo: 3 h

Escursione lungo un percorso realizzato, per esigenze strategiche, dagli Alpini lungo la parete settentrionale della vetta. Itinerario molto esposto. Possibilità di tragitto alternativo per chi fosse sprovvisto della necessaria attrezzatura.

Capi gita: L. Motrassini (AE, Direttore), D. Berta, M. Brusa (AE)

Iscrizioni: giovedì 5.10

14 e 15 ottobre: FESTA DELLA MONTAGNA

3 e 4 novembre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

Sottosezione di Santena

8 ottobre: Colle Sià 2274 m - E

Valle dell'Orco

Partenza: Ceresole (Fr. Prese) 1501 m; dislivello: 773 m; tempo: 2 h

La gita si svolge su una bella mulattiera dalla lieve pendenza ed è consigliabile alle famiglie intere. Dal colle, ampia veduta sul Ciarforon e la Becca di Monciair.

Capi gita: B. Cavaglià, G. Gremo

Iscrizioni: entro giovedì 5.10

14 e 15 ottobre: FESTA DELLA MONTAGNA



Sottosezione UET

1 ottobre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

14 e 15 ottobre: FESTA DELLA MONTAGNA

22 ottobre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

29 ottobre: Rifugio "Toesca" 1770 m - E - Valle di Susa

Partenza: Travers a Mont 1285 m; dislivello: 485 m; tempo: 1h 30'

Annuale festa sociale della Sottosezione, con S. Messa.

Iscrizioni: venerdì 27.10

4 e 5 novembre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"



Sottosezione di Chieri

a cura di Marco Lavezzo e Beppe Boccassi

L'autunnale mese di ottobre segna, come da tradizione, la chiusura delle attività estive proposte dalla Sottosezione di Chieri. Il gruppo Escursionismo conclude con il tradizionale convivio di fine stagione, preceduto da una breve passeggiata, giusto per stuzzicare l'appetito (se mai ve ne fosse bisogno...).

Il gruppo Mountain Bike propone in ottobre ancora due gite, non molto impegnative, alla scoperta di angoli e paesaggi inconsueti della Valle d'Aosta. L'uscita conclusiva coincide con l'ormai classico appuntamento "ciclo-gastronomico", da non perdere assolutamente!

Attenzione alle date: rispetto a quanto precedentemente programmato, le gite sono state invertite per motivi organizzativi: il pranzo sociale viene così abbinato alla più facile uscita di Charvaz.

Escursionismo

8 ottobre: gita e pranzo di chiusura attività in località da definire.

Cicloalpismo

8 ottobre: Col Vert 1406 m - BCA - Valle d'Aosta

Località di partenza: Arnad (AO); dislivello: 1000 m ca; lunghezza: 25 km ca.

Capigita: Davide e Marco Manolino

22 ottobre: Charvaz - MCA - Valdigne

Località di partenza: La Salle (AO); dislivello: 700 m ca; lunghezza: 30 km ca.

Una finestra sul Monte Bianco... con pranzo sociale.

Capigita: Nick McGill - Davide Manolino

Informazioni ed iscrizioni

Il Giovedì sera precedente l'uscita presso la sede CAI di piazza Pellico, 3 - Chieri, oppure telefonicamente presso i seguenti recapiti: *Escursionismo*: Luigino Defilippi: 0 119.472.590, Antonella Basso: 0 119.413.258; *Cicloalpismo*: Marco Lavezzo: 0 119.422.235, Davide Manolino: 0 119.471.258

Coro "Edelweiss"

14 ottobre: Concerto ad Avise (AO), ore 21.00

3 novembre: Concerto del Cinquantenario - Teatro Regio, Torino, ore 21.15

7 novembre: intervento alla S. Messa in memoria dei Soci CAI - Chiesa di Santa Maria del Monte, Torino, ore 18.30

Cinquant'anni in coro

Compie cinquant'anni il coro Edelweiss del CAI Torino, cinquant'anni di serio e appassionato lavoro fortemente voluto, dal primo momento, da chi ama andare in montagna, ma soprattutto da chi la montagna ama cantarla.

Nato nel 1950 dietro l'impulso di alcuni alpinisti torinesi, ha avuto nella sua storia tre Direttori: Pinuccio Davico (1950 - '56), Franco Ramella (1956 - '92) e attualmente Willem Toussijn (dal 1992). Il Coro conta oggi 33 elementi tutti dilettanti e ciò rende ancora più brillanti i numerosi riconoscimenti conseguiti in Italia e all'estero nel corso di più di 500 concerti. Durante questi cinquant'anni sono passati nelle file del Coro 115 elementi, con un'elevata anzianità media di permanenza.

Il Coro ha inciso diversi dischi, cassette e CD. Proprio quest'anno ne sono usciti due, uno con materiale di recente incisione inerente il repertorio classico del canto alpino, e l'altro con rimasterizzazioni di esecuzioni storiche. Nel suo repertorio il Coro vanta oltre 150 canzoni tradizionali alpine di tutta Italia, ma con ampia rappresentanza dell'area piemontese; molte armonizzazioni sono state realizzate dagli stessi elementi del Coro. Sempre quest'anno è stato dato alle stampe, per i tipi di Daniela Piazza Editore, il libro "1950 - 2000 - Il Coro Edelweiss - Cinquant'anni in coro", che in 112 pagine ripercorre la storia della formazione torinese.

Tra le iniziative che riguardano questo "compleanno" occorre ricordare il convegno (vedi rubrica "Museo Nazionale della Montagna") che si terrà a Torino il **3 e 4 novembre**, promosso dalla Regione Piemonte, dal Museomontagna, da "La Stampa" e dal Coro stesso, nell'ambito del quale il Coro "Edelweiss" si esibirà in un concerto - spettacolo venerdì **3 novembre** al Teatro Regio alle ore 21.15. In tale occasione verrà eseguita in anteprima assoluta la composizione intitolata "Alpincord", scritta appositamente dal Maestro Corghi.

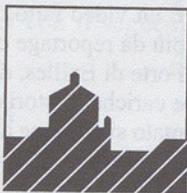


Il Coro "Edelweiss" del CAI Torino (foto: Archivio storico Coro "Edelweiss").

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"

100 scatti per il 2000

Mostra fotografica nata nell'ambito del Forum Mondiale della Montagna visitabile fino al 22 ottobre.



L'esposizione allestita con stampe di grande qualità, del formato 30 x 40 cm circa, si è avvalsa del contributo di dieci valenti professionisti del settore, provenienti rispettivamente da Austria, Germania, Francia, Italia, Svizzera, Giappone, Canada e Stati Uniti, che rappresentano altrettanti possibili modi di intendere e interpretare la fotografia, da quelli più classici a quelli più attuali, che risentono dell'impulso a sperimentare nuove forme di espressione e sofisticati procedimenti tecnici. Fondamentalmente si è cercato di privilegiare, accanto alla qualità dei lavori - presupposto imprescindibile nella selezione delle opere - il contenuto e anche la varietà dei temi presentati dagli autori, in modo da proporre al pubblico un insieme eterogeneo di immagini, capaci di evocare le forme più svariate della frequentazione del mondo verticale, con un compendio della fotografia di montagna degli ultimi anni e, nello stesso tempo, un anticipo dei suoi futuri, possibili sviluppi.

La musica, la gente, i monti. Tradizioni e presenze del canto popolare.

Questo è il titolo di due giornate di studi, cui parteciperanno esperti di canto popolare, critici musicali, direttori di cori ed esperti di registrazione, compositori e scrittori: Sergio Berardo, Giorgio Calcagno, Sandro Cappelletto, Vincenzo Consolo, Azio Corghi, Enrico Lantelme, Roberto Leydi, Franco Lucà, Maurizio Padovan, Mauro Pedrotti, Tullio Telmon, Daniele Tron, Ettore Zeppegno che si svolgeranno il **3 novembre** presso il Museo della Montagna, e il **4 novembre** al Piccolo Regio. Sono previste esecuzioni dal vivo di noti gruppi musicali, che metteranno a confronto il risultato dei loro studi, ma soprattutto faranno conoscere al pubblico l'immenso valore di questo repertorio, di questa tradizione, che non è solo repertorio antico, ma, come dice il titolo appunto, presenza e ricchezza del nostro patrimonio culturale.

Punto fondamentale del convegno sarà il concerto - spettacolo, per la regia di Massimo Scaglione, che il Coro "Edelweiss" del CAI Torino terrà la sera di venerdì **3 novembre** al Teatro Regio (ore 21,15) in occasione del cinquantenario della fondazione; proprio per questo appuntamento, Azio Corghi, uno dei più importanti compositori italiani, ha scritto "Alpincord", una pagina per quattro voci maschili che ascolteremo in prima esecuzione assoluta il 3 novembre. Un appuntamento davvero da non perdere.

Il convegno è promosso dalla Regione Piemonte, dal Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", da "La Stampa" e dal Coro stesso.

Forte di Exilles

Il Forte di Exilles, che nei primi tre mesi della sua riapertura ha oltrepassato le 40.000 presenze, a partire da ottobre e fino ad aprile sarà visitabile tutti i giorni dalle 10.30 alle 14.30 escluso il lunedì. Il biglietto d'ingresso permette di visitare la struttura e

due aree museali (uniformi degli alpini, con innovative scenografie, ed evoluzione della fortezza) e comprende anche due percorsi di visita guidata.

Chi non potesse recarsi sul posto, può accontentarsi - con tutte le ovvie limitazioni - di una "visita virtuale" grazie al CD ROM e al film (formato VHS) acquistabili presso la biglietteria del Museomontagna. Per ulteriori informazioni, tel. 011 6604104.

Videomontagna 2000

Questo il calendario per ottobre delle proiezioni della quattordicesima edizione della rassegna proposta dal Museo di filmati di montagna, alpinismo ed esplorazione (Sala video, tutti i giorni dalle 9 alle 19).



2 - 8 ottobre: Totem

Due scalatori, un fotografo e un'aquila tra le rocce della Monument Valley (ed. francese).

9 - 15 ottobre: Everest sea to summit

Dal mare alla vetta dell'Everest: 800 km senza alcun mezzo di trasporto (ed. italiana).

16 - 22 ottobre: Rene a le jeanne

Resoconto della vita dura ma serena di una coppia di pastori all'alpeggio (ed. francese).

23 - 29 ottobre: L'uomo di legno

Ritratto di Mauro Corona, alpinista, scultore e scrittore di Erto, nel Vajont (ed. italiana)

30 ottobre - 5 novembre: Le defi du khan tengri

Le pericolose ascensioni in solitaria degli alpinisti russi (ed. francese).

Gruppo Escursionismo CEDAS FIAT

8 ottobre: rifugio "Avanzà" 2574 m - E - Val Cenischia

Partenza: Bar Cenisio 1483 m

22 ottobre: Monte Bocciarda 2213 m - E - Valle Chisone

Partenza: Roreto Chisone 854 m

Per informazioni: c.so Dante 102 il mercoledì prima della gita dalle 20.30 alle 22.30; tel. 011 686 63 36

Sezione UGET Torino

Commissione gite

1 ottobre: Bivacco "M. Costi" 2275 m - E

Partenza: S. Anna di Valdieri; dislivello: 1200 m

15 ottobre: Mont Chetif 2340 m - E + EEA

Partenza: Viuette; dislivello 1130 m

29 ottobre: Morefredo 2769 m - E

Partenza: Val Tronca; dislivello: 1170 m

Escursionisti del mercoledì

11 ottobre: Rifugio "Selleries" 1986 m

Partenza: Villaretto

18 ottobre: Lago di Viana 2206 m

Partenza: Alpe Bianca, Tornetti di Viù 1450 m

25 ottobre: Pian Venaus 2007 m

Partenza: Usseglio 1260 m

2 novembre: Colle di Attia 2104 m

Partenza: Ala di Stura 1075 m. La gita si svolge di giovedì.

RECENSIONI

Libri: Osterie & Locande

Solitamente si pensa all'alpinista come ad una creatura tutta asceticamente dedita a chiodi e moschettoni, vie impossibili e difficoltà estreme, dimenticando che anche (e, spesso, soprattutto) questa tipologia di umanità è molto sensibile ai richiami della *piòla*, luogo un tempo tradizionalmente deputato alla celebrazione della buona riuscita della gita, rigorosamente da officarsi con adeguata *merenda sindira*. Marco Blatto e Furio Chiaretta, noti autori di guide di itinerari, per una volta trascurano sentieri e segnavia, pareti e placche, per condurre il lettore alla scoperta di oltre cento indirizzi, tutti rigorosamente verificati, ove sostare al termine di una gita e conoscere la ricchissima cultura enogastronomica delle valli torinesi.

M. Blatto - F. Chiaretta, *Le guide di Alp, osterie, locande & prodotti tipici - Valli del pinerolese, Valle di Susa, Valli di Lanzo e del canavese*. Vivalda Editori, 148 pagine.

Web: Club Quattromila

Luciano Ratto, Socio della nostra Sezione, ha realizzato il primo sito Internet esclusivamente dedicato ai "4000" delle Alpi, nel quale si possono trovare tutte le informazioni riguardanti le vette oltre detta quota. All'indirizzo http://digilander.iol.it/club_4000 sono disponibili: l'elenco ufficiale degli 82 quattromila riconosciuti dall'UIAA; i criteri di scelta che sono stati adottati per la stesura di tale elenco; la presentazione del "Club 4000", al quale possono aderire tutti i collezionisti di quattromila che hanno salito almeno 50 vette delle 82 dell'elenco ufficiale; l'elenco degli alpinisti italiani e stranieri che già fanno parte di questo Club; l'indicazione di alcune Guide Alpine specializzate nell'accompagnare collezionisti di quattromila; la completa bibliografia italiana e straniera; le foto di alcuni dei quattromila più significativi.

Web: Coro "Edelweiss"

È stato attivato un sito Internet, a cura di Flavio Melindo, dove è possibile reperire notizie storiche, fotografie e ascoltare brani di canti di montagna del repertorio del prestigioso Coro della Sezione di Torino. L'indirizzo è www.noicom.net/edelweiss

Web: La Carta della Terra

È stato approvato, dopo anni di lavoro a livello internazionale, il testo definitivo della Carta della Terra. La federazione Pro Natura ha attivato un sito che contiene molti testi di approfondimento sui temi ambientali e sullo sviluppo ecocompatibile, corredati di immagini e filmati scaricabili. L'indicazione dei collegamenti a tantissimi altri siti ambientali italiani e internazionali fanno dell'indirizzo www.cartadellaterra.it un vero e proprio portale ambientalistico.

Cd - Rom: Forte di Exilles

Prodotto congiuntamente dalla Regione Piemonte e dal Museomontagna, con la collaborazione dell'Accademia Internazionale Arti e Media di Torino, questo Cd - Rom offre un assaggio di quanto il visitatore può trovare al Forte di Exilles. Dopo un filmato introduttivo di avvicinamento, lo spettatore può scegliere tra la "visita virtuale" al Museo delle Truppe Alpine ed un esauriente raccolta di figurini storici, corredati di schede particolareggiate, raffiguranti le uniformi degli alpini suddivise per epoca. Una cartina interattiva guida il "visitatore" lungo il percorso e consente l'apertura di alcune fotografie del complesso. Requisiti minimi di sistema: Windows 95 o successivi; processore 200 Mhz; Ram 32 MB; lettore Cd - Rom 8x; risoluzione video 800 x 600 a 65.000 colori. Disponibile presso le biglietterie del Forte e del Museomontagna.

Video: Forte Suggestione

È un video fatto di brevi immagini in movimento, con un taglio più da reportage che da documentario che racconta il fascino del Forte di Exilles, dalle rigorose architetture aggrappate alla roccia e cariche di storia. Investito di innegabile forza evocativa, il filmato si propone a chi sa andare oltre, per cogliere e leggere la vita trascorsa da chi al Forte ha vissuto, sofferto, combattuto, mostrando attraverso un flusso di immagini, parole e musiche ciò che il visitatore avverte ma non può vedere.

Claudio Paletto, *Forte Suggestione*. Museomontagna e Regione Piemonte, durata 12', formato VHS. Disponibile presso le biglietterie del Forte e del Museomontagna.

NOTIZIE in BREVE

• **La "filiera del ferro" diverrà museo.** Saranno aperte a visitatori e studiosi le secolari miniere chiuse dal 1966 e che, negli anni delle guerre, occupavano fino a cinquecento persone. È la storia della "Strada delle Vette" e delle sue miniere, 180 chilometri di gallerie sparse su oltre 50 ettari di montagna e su un dislivello di 600 metri. Negli ultimi decenni di abbandono quasi completo la vegetazione ha ripreso il sopravvento su quelli che ormai sono ruderi di fucine e forni. Ora si cerca di salvare, e recuperare, la memoria di quei luoghi e di quei mestieri ormai scomparsi. Il progetto complessivo, finanziato dalla Ue, porta il nome di "Filiera del ferro" e interessa le miniere di Brosso, quelle di Traversella e la sistemazione del "sentiero degli opifici", lungo il torrente Chiusella.

• **Sacra a piedi.** Il Comune di S. Ambrogio ha affidato ad un tero di esperti l'incarico di effettuare uno studio di fattibilità per migliorare l'accesso escursionistico dal paese alla Sacra di San Michele, per riscoprire l'originario accesso tramite un tratto dell'antica Via Francigena.

• **Ritorna il Sentiero Balcone.** La Comunità Montana Alta Valle di Susa ha rispolverato un vecchio progetto non ultimato, quello del Sentiero Balcone, e presentato richiesta di finanziamento per i necessari interventi, che vanno dalla sistemazione di alpeggi ad uso posto tappa al ripristino dei vecchi sentieri. La riqualificazione potrebbe riguardare ben 200 km di sentieri, mulattiere, carrabili ex militari ecc. ecc.

• **Montagna di chi?** Dopo i lavori di ripristino, è stato inaugurato il Sentiero dei Monaci, per il tratto che da S. Chiara va a Mompantero. Sono circa 35 km di percorso adatto a tutti, sviluppato su un'altitudine media di 1500 m, buon contributo allo sviluppo del turismo rispettoso dell'ambiente. Interessante il commento di Mauro Carena, Sindaco di Moncenisio, presente in veste ufficiale all'inaugurazione: «... è giunto il momento che si impari che su queste montagne, dopo averle ripopolate di flora e di fauna, è necessaria la presenza dell'uomo. La montagna non è fatta solo per i rovi ed i cinghiali» che ne segnano il degrado.

• **Il Grillo parlante. Civiltà scomparsa.** È stato inaugurato a Mochie, nell'edificio che un tempo era sede del Municipio, un Museo etnografico (tel. 011 9633884) ricco di oltre 300 cimeli, che racchiude e conserva la storia della secolare civiltà delle Valli del Sessi e del Gravio. L'esposizione si snoda per gruppi tematici (vita quotidiana, cura dell'infanzia, lavoro, caseificazione). Chi non ha conosciuto quel mondo e quella vita forse si stupirà di entrare in contatto con oggetti di una cultura diversa e che sapeva interagire con l'ambiente. Senza piangersi addosso per il passato perduto, resta il rammarico di pensare ad un paese che un tempo era più popoloso di Condove, attuale capoluogo, tanto da avere una sua scuola ed un suo Municipio e che ora è racchiuso in un Museo.